

rapporti di lavoro hanno comportato erogazioni aggiuntive e incentivi all'esodo per 5,2 milioni di euro con uscita di 32 risorse nel 2009 e 9 nel 2010, a fronte di 8,9 milioni di euro nel 2008.

Sviluppo e formazione delle risorse umane in Sogin

Le attività di sviluppo e formazione delle risorse umane sono state condotte con l'obiettivo di accompagnare l'evoluzione dei cambiamenti di tipo organizzativo e gestionale.

Le linee guida del 2009 per le azioni di sviluppo delle risorse umane si sono realizzate secondo la seguente articolazione:

- adeguamento dei profili di competenze alle caratteristiche di ruolo attese, attivando e definendo percorsi di *change management*;
- realizzazione di percorsi di *leadership development*;
- attivazione di percorsi di sviluppo delle competenze professionali verso la gestione di maggiore complessità;
- individuazione, all'interno della popolazione aziendale, delle risorse di alto potenziale per realizzare percorsi di sviluppo di carriera attraverso attività di formazione mirata;
- realizzazione di un *assessment* globale delle competenze tecniche e comportamentali, finalizzato – per la popolazione quadri e laureati – anche alla definizione di piani di sviluppo e formazione individuali (la restante popolazione aziendale sarà oggetto di attività simili nel 2010).

Nel corso del periodo di riferimento si è consolidato l'impegno della Società per sviluppare, diffondere e rafforzare la cultura di radioprotezione e sicurezza nucleare in Sogin e in tale prospettiva si collocano le iniziative volte all'ulteriore sviluppo della Scuola di Radioprotezione e Sicurezza Nucleare di Caorso. Di fatto, sulla base dell'esperienza di erogazione interna, si è sviluppato un nuovo modello operativo finalizzato alla presentazione delle attività della Scuola al mercato esterno. Per quanto concerne l'entità della formazione svolta, nel corso del 2009 sono state erogate 25.112 ore di formazione al personale dipendente non dirigente, di cui circa 2.750 riguardanti il Progetto Competenze (*assessment* delle risorse). Nella tabella 4 è riportata l'articolazione di tali ore in funzione della categoria professionale di appartenenza del personale interessato.

Aggiungendo ai dati sopra riportati le ore di formazione erogate alla popolazione dirigente, al 31 dicembre 2009 sono state erogate 25.425 ore di formazione, sostanzialmente pari alle circa 26.000 ore erogate nell'anno precedente.

Con particolare riferimento all'attività di formazione su aspetti di radioprotezione e sicurezza nucleare o convenzionale, è stato realizzato un totale di 15.529 ore di formazione sostanzialmente in linea con l'anno precedente, di cui si evidenzia la ripartizione per tematica nella tabella 5.

tabella 4

DATI AL 31.12.2009

Categoria professionale	Ore di formazione erogate
Quadri	5.278
Impiegati	14.325
Operai	4.662
Comandati Enea	847
Totale	25.112

tabella 5

DATI AL 31.12.2009

Tipologia	Ore di formazione erogate
Radioprotezione e sicurezza nucleare	10.597
Sicurezza convenzionale	4.932
Totale	15.529

La formazione tradizionale e le tematiche della sicurezza convenzionale e non sono oltremodo sostenute anche attraverso la progettazione e l'erogazione di corsi on line fruibili da tutta la popolazione aziendale. Attualmente sul *Learning Management System* Sogin sono presenti due corsi: Lavoro e sicurezza (decreto legislativo 81/08) e Concetti di base sulla responsabilità amministrativa (decreto legislativo 231/01).

I sistemi di incentivazione manageriale in Sogin

Premio di Risultato

Nel corso del 2009 Sogin ha erogato ai quadri, impiegati e operai il Premio di Risultato 2008, previsto dalla Contratt-

tazione Collettiva Nazionale e dall'Accordo integrativo aziendale, in funzione dei risultati raggiunti dall'Azienda nel corso del 2008.

Nel corso del 2009 sono stati inoltre assegnati gli obiettivi cui è correlato l'esito del Premio di Risultato dello stesso anno, da erogarsi nel corso del 2010.

Premi straordinari *una tantum*

Nel 2009 Sogin ha erogato importi a titolo di premi straordinari *una tantum* aventi l'obiettivo di dare un riconoscimento alle attività svolte e alla performance raggiunta nel 2008.

Gestione per obiettivi

(MBO - *Management by Objectives*)

In tema di incentivazione manageriale di breve periodo Sogin ha predisposto un programma di MBO con riferimento all'esercizio 2009, che è stato definito e sviluppato attraverso un processo strutturato che ha coinvolto tutti gli interlocutori aziendali interessati.

Il piano di MBO 2009 incentiva circa 73 risorse tra dirigenti e quadri, pari a circa l'11% della popolazione aziendale complessiva.

Il piano è strutturato sulla base di due componenti: una aziendale e una individuale.

Coerentemente con il piano di attività 2009, la componente aziendale tende a premiare il raggiungimento di obiettivi, espressi in termini quantitativi e definiti secondo volumi di attività relativi al decommissioning, volumi di costi esterni e di investimenti sostenuti per

le attività non commisurate all'avanzamento del piano annuale di decommissioning.

La componente individuale tende invece a premiare il raggiungimento di obiettivi di efficacia e di efficienza dell'unità organizzativa di appartenenza, di sicurezza e di comportamento organizzativo e manageriale.

Le relazioni industriali in Sogin

Nel corso dell'anno 2009 l'Azienda ha concluso quattro accordi con le Organizzazioni Sindacali nazionali e cinque accordi con le Organizzazioni Sindacali territoriali.

Nello specifico, con le Organizzazioni Sindacali nazionali sono stati conclusi gli accordi economici relativi, rispettivamente, al trattamento trasferte Italia e Paesi esteri e all'istituto dell'equo indennizzo, l'accordo sullo stanziamento economico per i prestiti Arca, acquisto alloggio e necessità familiari, per il quadriennio 2009-2012, e l'accordo sul pagamento del Premio di Risultato 2008, cassa 2009.

Due degli accordi sottoscritti con le Organizzazioni territoriali sono stati conclusi a Caorso e riguardano l'orario di lavoro e il riconoscimento della gratifica straordinaria al personale della centrale impegnato nelle attività di allontanamento del combustibile. A Saluggia è stato sottoscritto l'accordo per il riconoscimento del buono pasto; a Trino è stato sottoscritto l'accordo sull'orario di lavoro e sul riconoscimento

to di un contributo per maggiori spese di trasporto.

Il Progetto Competenze, presentato alle Organizzazioni Sindacali nell'ottobre 2008, si è concluso nel 2009 con le attività nelle aule di *development lab* e con l'elaborazione e restituzione, per Direzione, dei risultati ottenuti.

I responsabili sono stati addestrati a elaborare il piano di sviluppo individuale per ogni risorsa di propria competenza, anche attraverso l'impostazione e la gestione di specifici colloqui con le proprie risorse.

A partire dal mese di agosto 2009, la FILCEM - CGIL e le RSU hanno proclamato, presso la centrale di Caorso, una serie di scioperi delle prestazioni straordinarie, manifestando, altresì, l'indisponibilità ai mutamenti dell'orario normale di lavoro, necessari a un migliore svolgimento delle attività di allontanamento del combustibile nucleare dalla centrale.

Gli scioperi erano motivati dalle incertezze relative all'emanando atto di indirizzo strategico con il quale sono ridefiniti i compiti e le funzioni di Sogin. Tutte le proclamazioni di sciopero, che si sono susseguite durante il secondo semestre 2009, sono state dichiarate illegittime dalla Commissione di Garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, a causa del mancato rispetto del termine di preavviso per la proclamazione dello sciopero, previsto dalla legge 12

giugno 1990, n. 146 sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Al fine di ridurre la conflittualità, il commissario, nel dicembre 2009, inviava alle Organizzazioni Sindacali una lettera illustrativa dei principali aspetti, di interesse sindacale, contenuti nell'emanando atto di indirizzo e a febbraio 2010 gli scioperi terminavano, con piena soddisfazione delle parti.

Consistenza del personale di Nucleco

L'organico di Nucleco nel corso del 2009 si è incrementato rispetto al 2008 come riepilogato nella tabella 6 per categoria professionale.

Anche la consistenza media è aumentata passando da 116 unità nel 2008 a 157 unità nel 2009.

Durante l'anno si è registrata la risoluzi-

zione consensuale anticipata del rapporto di lavoro con incentivo all'esodo di 1 unità della categoria dei quadri dal 31 agosto 2009 e il passaggio alla categoria quadro di 2 unità dal 1° settembre 2009. Si sono registrati anche 4 passaggi dalla categoria operaio alla categoria impiegato e si è provveduto alla stabilizzazione di 4 risorse mediante trasformazione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato. Sono state inoltre assorbite mediante assunzione diretta 2 risorse precedentemente utilizzate nell'ambito di un contratto di lavoro somministrato di cui 1 a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato (contratto di inserimento). Tali operazioni sono state effettuate al fine di trattenere in azienda risorse che avevano oramai acquisito le competenze, l'esperienza e la professionalità necessarie ad assicurare la crescita della società, anche in una prospettiva di sviluppo del *know-how*.

tabella 6

Personale dipendente	Consistenza al 31.12.2009	Consistenza al 31.12.2008
Quadri	19	18
Impiegati	45	37
Operai	18	22
Totale personale tempo indeterminato	82	77
Personale tempo determinato		
- Impiegati	42	12
- Operai	40	36
Totale personale tempo determinato	82	48
TOTALE	164	125

L'età media del personale al 31 dicembre 2009 è risultata di 36 anni rispetto ai 39 anni del 31 dicembre 2008, mentre l'anzianità media alla stessa data è passata a 7,1 anni rispetto agli 8,6 anni al 31 dicembre 2008.

Relativamente alla scolarità del personale, il 18% del personale a ruolo è costituito da laureati (20% nel 2008) e il 65% da personale diplomato (58% nel 2008).

Limitatamente ai quadri, circa il 76% ha un titolo di formazione tecnica e il rimanente 24% ha un titolo di formazione amministrativa.

Nel corso del 2008 si è fatto ricorso ad assunzione di personale a tempo determinato per essere impiegato presso il centro Nucleco, i cantieri nei siti Sogin di Casaccia, Caorso, Latina, Bosco Marengo, Saluggia, Garigliano, Trisaia, Trino e presso il Centro di ISPRA.

Relazioni sindacali

Il rapporto con le organizzazioni sindacali è stato caratterizzato da un prolungato confronto sull'accordo relativo al premio di partecipazione 2009, sul quale le parti hanno trovato un'intesa il 25 marzo 2010.

Reclutamento e selezione del personale

Nel corso dell'anno sono state esplesate procedure di assunzione per 60 unità in relazione alle quali sono state condotte selezioni, anche localmente, durante le quali sono stati esaminati circa 150 candidati.

Le assunzioni sono state fatte in ossequio a una procedura conforme all'art. 18 del decreto legge 112/08 convertito nella legge 133/08.

Formazione

La formazione del personale ha riguardato principalmente argomenti relativi alla sicurezza e radioprotezione ed è stata costantemente effettuata in occasione:

- dell'assunzione del personale (a tempo determinato, indeterminato e temporaneo interinale);
- del trasferimento o del cambiamento di mansione;
- dell'introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie o di nuove sostanze pericolose;
- dell'insorgere di nuovi rischi.

Nel suo complesso il personale ha effettuato nell'esercizio 3.457 ore di formazione, con un incremento di 2.245 ore rispetto al 2008 (1.212 ore nel 2008), e i costi complessivi per corsi esterni per la formazione sono stati nell'esercizio pari a 55mila euro (28mila euro nel 2008), pressoché il doppio rispetto a quanto speso nel 2008. Va evidenziato che i corsi di formazione del personale neo-assunto in tema di radioprotezione operativa sono stati tenuti da docenti interni. In particolare, per ciò che concerne la formazione per specifiche competenze professionali, nel corso del 2009 si registra:

- n. 3 operatori di sede formati con "patentino amianto", conseguito mediante corso formativo ed esame

presso la ASL competente per territorio, ai sensi della legge 27 marzo 1992 n. 257 per "coordinatori e operatori addetti alle attività di rimozione, bonifica e smaltimento di materiali contenenti amianto";

- n. 5 operatori formati con "patentino amianto", conseguito mediante corso formativo ed esame presso la ASL competente per territorio, ai sensi della legge 27 marzo 1992 n. 257 per "operatori addetti alle attività di rimozione, bonifica e smaltimento di materiali contenenti amianto" (operatori assegnati al cantiere Nucleco presso la centrale nucleare del Garigliano per la bonifica da amianto dell'edificio reattore);
- n. 2 attestati di formazione Pi.M.U.S per "operatori addetti al montaggio, uso e smontaggio di ponteggi" per il cantiere Nucleco presso la centrale nucleare del Garigliano (operatori assegnati al cantiere Nucleco presso la centrale nucleare del Garigliano per la bonifica da amianto dell'edificio reattore);

- n. 25 attestati di abilitazione a coprire l'incarico per "l'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, e, comunque, di gestione dell'emergenza", rilasciati dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Roma;
- n. 40 attestati di abilitazione all'utilizzo dei carrelli elevatori conseguiti dagli operatori Nucleco di sede (tutto il personale operativo).

Sono stati tenuti i seguenti corsi di formazione per tutto il personale interessato relativamente a:

- corso di formazione per dirigenti e preposti della sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi del decreto legislativo 81/08 come modificato dal decreto legislativo 106/09;
- corso di formazione e informazione per impiegati e addetti all'utilizzo del videoterminale ai sensi del decreto legislativo 81/08 - Titolo VII.

Gestione dei rischi

Per la Capogruppo Sogin si evidenziano i seguenti rischi.

Due diligence legale

Il commissario, nel mese di settembre 2009, ha affidato a un primario studio legale l'incarico di svolgere una *due diligence* sulla Società al fine di indicare eventuali problematiche nella gestione della stessa, conclusasi nell'arco di due mesi, che non ha evidenziato criticità.

Il sistema di controllo interno

Il sistema dei controlli della Società è formato da un insieme di regole, procedure, sistemi e strutture organizzative e ha come obiettivo quello di garantire una corretta gestione dell'Azienda, anche attraverso l'individuazione, la valutazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi cui la Società è esposta. Al riguardo Sogin si è dotata nel tempo di un rilevante insieme di regole e procedure concernenti i vari processi aziendali, sia di *core business* sia di supporto, che viene tempestivamente aggiornato in funzione dei cambiamenti normativi, organizzativi o di processo. L'organizzazione della Società prevede che le varie funzioni siano pienamente responsabili del raggiungimento degli obiettivi di rispettiva competenza, attuando a tal fine i relativi controlli di linea (controlli di primo livello). La supervisione e il monitoraggio del raggiungimento di tali obiettivi sono inoltre garantiti dal controllo di gestione e dai *controller* di progetto (controlli di secondo livello).

Un successivo livello di controllo indipendente e fuori linea, su tutti i processi e le strutture aziendali (controllo di terzo livello), è assicurato dalla funzione *Internal Auditing*, che riferisce direttamente al vertice aziendale.

Tale funzione annualmente elabora e pone in essere un piano di verifiche definito sulla base delle informazioni disponibili dalle analisi dei rischi, dagli esiti degli *audit* effettuati e dalle indicazioni fornite dal management e dal vertice.

La *governance* del controllo interno si completa con l'Organismo di Vigilanza, istituito nel 2005, ex decreto legislativo 231/01, che ha funzioni di controllo e aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo della Società (Modello).

Recentemente sono state introdotte nel Modello le novità normative entrate in vigore nel luglio 2009 e riguardanti le disposizioni in materia di sicurezza pubblica (delitti di criminalità organizzata), di sviluppo e internazionalizzazione delle imprese, di energia (delitti contro l'industria e il commercio e delitti in materia di violazioni del diritto d'autore), nonché le disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e, infine, la Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione (induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria).

Nel corso del 2009 è stata anche emessa una edizione completamente rinnovata del Codice etico aziendale, per adeguarlo ai principi nazionali e internazionali sulla responsabilità etica sociale d'impresa e agli studi più approfonditi sul tema e per renderlo più aderente alla realtà aziendale e più efficace nello stile comunicativo.

Sogin, inoltre, aderendo alle indicazioni del proprio azionista, il Ministero dell'economia e delle finanze, in merito al rafforzamento del sistema dei controlli sull'informativa economico-finanziaria che ha ispirato la legge 262/05, ha introdotto dal 2008 nel proprio Statuto (art. 21 bis) la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Dirigente Preposto ha provveduto a emettere apposite procedure amministrativo-contabili per tenere conto degli obblighi derivanti dalla suddetta legge. Nel corso del 2009 le procedure sono state aggiornate per facilitare i controlli di processo ed è stata emessa una procedura dedicata alla predisposizione del fascicolo di bilancio civilistico e di quello di bilancio consolidato.

Come per gli anni precedenti, anche nel 2009 il Dirigente Preposto ha richiesto alla funzione *Internal Auditing* di svolgere specifici test per verificare l'adeguatezza e l'effettività dei controlli previsti dalle procedure e quindi l'idoneità del sistema a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Azienda.

I rischi e le incertezze

Il tema dell'identificazione, della valutazione e della gestione dei rischi aziendali è da tempo all'attenzione della Società, al fine di prevenire, ove possibile, gli ostacoli che potrebbero in qualsiasi modo comprometterne o limitarne i risultati.

Nel 2004 è stata eseguita una prima rilevazione e descrizione di tutti i processi aziendali e dei relativi rischi e controlli (*risk assessment*), in seguito alla quale sono stati definiti il piano di azione, volto a ridurre i rischi residui, e il piano di *audit*, per monitorare i principali rischi e supportare gli interventi di miglioramento. Sulla base di tale analisi è stato inoltre predisposto e attuato il Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al decreto legislativo 231/01.

Nel 2009 è stato effettuato l'aggiornamento del *risk assessment*, anche per tenere conto delle novità nel frattempo intervenute in merito all'organizzazione aziendale e nel campo normativo, quali la regolazione degli oneri nucleari di cui alla delibera 103/08 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità), la normativa sul Dirigente Preposto, l'ampliamento delle fattispecie di reato previste dal decreto legislativo 231/01 e, infine, la nuova normativa sulla salute e sicurezza dei lavoratori.

La metodologia utilizzata nell'analisi dei rischi ha tenuto conto sia dei modelli internazionali di controllo (COSO-ERM), sia dell'esperienza

maturata in Azienda e ha coinvolto le prime linee e i responsabili operativi di processo. Attraverso interviste singole e sessioni comuni, nel corso delle quali sono state analizzate in maniera trasversale le interrelazioni tra processi e strutture coinvolte, sono stati identificati i rischi inerenti a ogni processo, valutandone la gravità sulla base della probabilità di manifestazione dell'evento e delle sue conseguenze. È stato poi valutato in quale modo il sistema di controllo esistente in Azienda riducesse il singolo rischio e, qualora la gravità del rischio residuo fosse ancora superiore a certe soglie stabilite, è stato indicato in quale modo intervenire per prevenire e/o mitigare ulteriormente il rischio.

I diversi rischi aziendali sono stati classificati nelle seguenti categorie:

- rischi di reato ex decreto legislativo 231/01;
- rischi di *reporting* finanziario (ex legge 262/05);
- rischi di *compliance* normativa;
- rischi di processo od operativi.

I risultati dell'attività hanno evidenziato che il sistema di controllo di Sogin è stato significativamente migliorato rispetto a quello in essere nel 2004 ed è sostanzialmente adeguato alle necessità dell'Azienda. Sono stati individuati alcuni punti di miglioramento e azioni per la riduzione del rischio.

Si riporta di seguito una descrizione sintetica dei principali rischi e incertezze cui è potenzialmente esposta la Società.

Rischio di mancato riconoscimento dei costi da parte dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas

Il mancato riconoscimento da parte dell'Autorità dei costi presentati in fase di consuntivazione annuale espone la Società a potenziali perdite.

Secondo le modalità stabilite nella delibera ARG/elt 103/08, Sogin presenta all'Autorità, entro febbraio di ogni anno, il consuntivo dei costi commisurati all'avanzamento delle attività di smantellamento sostenuti nell'anno precedente, giustificando eventuali scostamenti rispetto al preventivo sottoposto alla stessa Autorità.

Il rischio di mancato riconoscimento può essere causato sia da carenze nelle giustificazioni degli scostamenti, sia da errate imputazioni dei costi.

Per quanto riguarda i costi inerenti alle attività non commisurate all'avanzamento fisico, regolati da un meccanismo di *revenue cap* che li sottopone a un vincolo di riduzione annua prestabilita, il rischio consiste nel mancato rispetto dei parametri previsti dalla delibera. Per entrambe le categorie di costi il rischio può comportare effetti negativi sul Conto economico.

Tali rischi sono tenuti sotto controllo attraverso i monitoraggi costanti svolti nell'ambito di ciascun progetto e attraverso il sistema complessivo che mensilmente supervisiona i principali parametri.

In tal modo vengono tempestivamente rilevati eventuali scostamenti dei costi, commisurati e non commisurati, ridu-

cendo il rischio di un loro mancato riconoscimento o di una loro mancata esposizione.

Si precisa che eventuali costi commisurati non esposti nel preventivo poiché imprevedibili o eccezionali possono essere comunque riconosciuti a consuntivo se adeguatamente motivati, secondo quanto espressamente elencato nella suddetta delibera.

Rischio di ritardata erogazione dei fondi da parte dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas

Il rischio in oggetto potrebbe scaturire nell'ipotesi, remota, della mancata e/o insufficiente/intempestiva disposizione, da parte dell'Autorità, in merito all'erogazione delle somme richieste a copertura del fabbisogno.

Per la mitigazione di tale rischio Sogin elabora, all'inizio dell'anno, in conformità a quanto richiesto dalla delibera ARG/elt 195/08 dell'Autorità, il piano finanziario annuale con dettaglio mensile. Tale piano viene trasmesso all'Autorità per la determinazione delle erogazioni a copertura del fabbisogno atteso. Non si ravvisano comunque, al momento, particolari criticità di carattere finanziario, in quanto non ci sono motivi per ritenere che l'Autorità non disponga le erogazioni necessarie a far fronte alle esigenze di cassa della Società.

Rischio di investimento finanziario

Il rischio finanziario connesso alla gestione della liquidità della Società, che potrebbe comportare un impatto

negativo sul risultato economico, è stato gestito attraverso la ricomposizione del portafoglio e l'utilizzo di impieghi a vista, remunerati a tassi concordati, effettuati con banche e/o gruppi bancari italiani di *rating* minimo "BBB" della classifica Standard & Poor's o equivalente.

Rischio industriale

Nell'ambito delle attività inerenti ai processi industriali specifici di Sogin, i rischi possono essere ricondotti a tre principali tipologie di attività:

- smantellamento di impianti di produzione di energia elettronucleare;
- smantellamento di altri impianti industriali e di ricerca;
- gestione del combustibile nucleare irraggiato.

In tali ambiti i rischi possono riferirsi a:

- sicurezza fisica delle installazioni, sicurezza sul lavoro, radioprotezione e protezione dell'ambiente;
- sicurezza nell'esercizio degli impianti e conformità alla vigente normativa dell'assetto amministrativo delle licenze di esercizio.

Il settore in cui opera la Società per sua natura impone elevati standard di controllo delle attività. Sogin li recepisce attraverso l'applicazione delle prescrizioni tecniche emesse dalle competenti autorità di controllo e attraverso l'adozione di adeguate procedure aziendali e il costante monitoraggio della loro applicazione.

In tema di sicurezza la mitigazione del rischio è perseguita anche attra-

verso l'adeguamento del modello organizzativo, che di recente è stato focalizzato maggiormente sui profili correlati alla sicurezza, e attraverso una serie di iniziative che vanno dalla istituzione della Scuola di Radioprotezione per la formazione specifica sul tema al prossimo avvio, nell'area dell'impianto di Latina, del centro di formazione specialistico in materia di sicurezza convenzionale, al "Progetto sicurezza", con il quale sono stati sviluppati gli aspetti di diffusione della cultura della sicurezza in Azienda e della informazione e formazione, unitamente agli aspetti di carattere tecnico.

Rischio di perdita di *know-how*

Tale rischio è connesso all'eventuale perdita delle competenze professionali qualificate, anche in relazione alla ripresa del settore nucleare in Italia. Sogin monitora costantemente tale rischio con un'attenta gestione del personale e, da ultimo, con appropriate politiche di "*retention*". In tale ottica, Sogin ha avviato nel 2008 il progetto "Censimento delle competenze" per dotare l'Azienda di strumenti strutturati di gestione e di sviluppo professionale delle risorse. Nel corso del 2009 il progetto si è concluso con la mappatura completa delle competenze aziendali e la definizione di un piano di sviluppo del personale in grado di rafforzare eventuali carenze rilevate e capitalizzare le informazioni acquisite.

Rischi di *compliance* normativa

Sogin opera in un settore soggetto a una forte regolamentazione.

Il mancato adempimento degli obblighi disciplinati dalle normative di settore e da quelle a carattere generale espone Sogin a rischi di non conformità alla normativa internazionale del settore nucleare, alla normativa italiana e alle decisioni delle Autorità di riferimento.

La non conformità normativa può avere un impatto significativo sull'operatività, sui risultati economici e sull'equilibrio finanziario della Società. Futuri cambiamenti nelle politiche normative potrebbero avere ripercussioni impreviste sul quadro normativo di riferimento e, di conseguenza, sull'attività e sui risultati di Sogin.

Sogin monitora costantemente tale panorama, sia per quanto riguarda la specifica normativa di settore, sia per quanto riguarda le norme di carattere generale. Ogni modifica normativa è tempestivamente recepita attraverso l'attivazione di specifici progetti.

Rischio di immagine e reputazione

Il rischio riguarda la perdita di fiducia nella Società da parte dell'opinione pubblica, di pubblici influenti e *stakeholder* e il giudizio negativo che può derivare a seguito di eventi avversi reali o supposti tali. La natura dell'attività svolta da Sogin impone di aderire ai più elevati standard di trasparenza, ovvero di correttezza della comunicazione, di completezza, di veridicità, di

tempestività e di chiarezza delle informazioni rilasciate all'esterno, anche di fronte a situazioni difficili, in considerazione delle caratteristiche dell'interlocutore, del suo ruolo, della funzionalità e delle esigenze specifiche.

Sogin mitiga questo rischio attraverso un'attenta analisi e valutazione delle comunicazioni/informazioni rilasciate all'esterno e mediante l'adozione di *policy* specifiche per la gestione dei rapporti con il pubblico, le istituzioni e i mezzi di comunicazione. Svolge, inoltre, un attento monitoraggio delle informazioni recepite dai *media* e dal Parlamento. La partecipazione dei dipendenti a convegni, *workshop* o eventi simili in rappresentanza della Società deve essere preventivamente autorizzata dalla Società stessa.

Nel corso del 2009, infine, è stata predisposta una procedura per la gestione delle spese di rappresentanza.

Altri rischi

I rimanenti rischi legati all'attività operativa dell'Azienda sono gestiti attraverso la richiesta di specifiche garanzie ai propri fornitori e il ricorso a specifici contratti di assicurazione, rivolti sia alla protezione dei beni aziendali sia alla tutela dell'Azienda nei confronti di terzi danneggiati da eventi accidentali, incluso l'inquinamento, che possono aver luogo nel corso dei processi legati alle attività di smantellamento.

Relativamente alla controllata Nucleco si evidenziano i seguenti rischi.

Rischio tecnologico e di mercato

Esiste un rischio tecnologico e di mercato legato alla specificità e all'obsolescenza degli impianti di proprietà Enea concessi in uso a Nucleco con un contratto stipulato il 28 dicembre 1998, scaduto il 30 settembre 2003 e tacitamente rinnovatosi sino a oggi.

L'attuale livello tecnologico degli impianti, destinati principalmente all'attività di trattamento, condizionamento e stoccaggio dei rifiuti a media e bassa attività di origine non elettronucleare, non sempre risulta adeguato a rispondere alle correnti esigenze legate alle attuali attività di trattamento e gestione dei rifiuti, non permettendo a Nucleco di cogliere tutte le opportunità di business offerte dal mercato, soprattutto nell'ambito del decommissioning.

Nel 2009, congiuntamente alla conclusione dell'*iter* di accorpamento e conversione dei provvedimenti autorizzativi ex art. 28 del decreto legislativo 230/95, è stato definito un piano di investimenti per il miglioramento della sicurezza, il mantenimento della funzionalità, il miglioramento dell'efficienza degli impianti e l'innovazione e l'espansione della capacità produttiva. Successivamente all'emissione del nuovo Nulla Osta per l'esercizio degli impianti di proprietà Enea, prevista nella prima parte del 2010, dovranno definirsi nuovi accordi con la proprietà per l'adeguamento e lo sviluppo degli impianti, anche in base alle condizioni e prescrizioni poste da ISPRA.

Si segnala, inoltre, che in un mercato concorrenziale la mancanza di adeguati investimenti tecnologici spinge la Società a dover operare maggiormente in settori a più bassa professionalità e la espone a una maggiore competizione con possibile riduzione dei margini di impresa, come peraltro già in parte accaduto nel presente esercizio finanziario.

Rischio autorizzativo

Si è conclusa positivamente nel 2009 l'istruttoria con l'Autorità di controllo ISPRA (già APAT) per l'accorpamento e la conversione dei provvedimenti autorizzativi per l'esercizio degli impianti Enea concessi in uso a Nucleco, con l'emissione da parte di ISPRA e delle altre amministrazioni competenti del parere favorevole con annesse condizioni e prescrizioni tecniche per il rilascio del Nulla Osta da parte del Ministero dello sviluppo economico. Pertanto, il rischio di mancanza di autorizzazione per lo svolgimento delle attività della Società è sostanzialmente decaduto. Il rischio residuo, connesso a tale attività, è rappresentato dalla remota eventualità che Enea e/o Nucleco non diano corso, con la tempistica necessaria, alle azioni di cui alle condizioni e prescrizioni connesse al Nulla Osta, con

possibile blocco temporaneo di talune sezioni di impianto o sospensione del Nulla Osta medesimo.

Nucleco, inoltre, gestisce l'impianto ITLD 22, che consente la trasformazione dei rifiuti liquidi radioattivi in rifiuti per i quali è possibile lo smaltimento in ambiente. Tale impianto, dopo un periodo di fermo attività, è stato riavviato nel 2008, consentendo la diminuzione delle giacenze in magazzino dei rifiuti liquidi radioattivi. Gli effluenti liquidi generati possono essere smaltiti nell'ambiente, alle condizioni specificate nel citato Nulla Osta. Tuttavia, per tale smaltimento è necessario ricevere da parte delle autorità preposte l'autorizzazione per lo scarico nell'ambiente. Dal punto di vista autorizzativo, inoltre, è necessario affrontare il tema dello scarico degli aeriformi. La conclusione dell'*iter* di accorpamento e conversione dei provvedimenti autorizzativi consente a Nucleco, in qualità di esercente operativo, di avviare il processo autorizzativo sia per lo scarico degli effluenti sia per quello degli aeriformi nell'ambiente, riducendo il rischio che una persistente assenza di questa autorizzazione possa pregiudicare la possibilità di Nucleco di ritirare questa tipologia di rifiuto e conseguentemente la presenza della Società su questo segmento di mercato.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

Relativamente alle attività di Sogin si segnala quanto segue.

Il 15 febbraio 2010 il Governo ha emanato il decreto legislativo n. 31 recante la "Disciplina della localizzazione, della realizzazione e dell'esercizio nel territorio nazionale di impianti di produzione di energia elettrica nucleare, di impianti di fabbricazione del combustibile nucleare, dei sistemi di stoccaggio del combustibile irraggiato e dei rifiuti radioattivi, nonché misure compensative e campagne informative al pubblico, a norma dell'articolo 25 della legge 23 luglio 2009, n. 99".

Questo decreto legislativo, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'8 marzo 2010, nel riordinare la disciplina per la localizzazione, la realizzazione e l'esercizio di nuovi impianti nucleari, assegna a Sogin il compito di attendere alla disattivazione degli impianti nucleari (art. 20), utilizzando le risorse di un apposito fondo che l'esercente dell'impianto dovrà costituire nel corso dell'esercizio dell'impianto medesimo (art. 21). All'art. 25 del medesimo decreto si assegna inoltre a Sogin il compito di realizzare, all'interno di un parco tecnologico dotato anche di strutture tecnologiche di supporto, il deposito nazionale dei rifiuti radioattivi con i fondi provenienti dal finanziamento delle attività di competenza. L'art. 26 attribuisce poi a Sogin altri compiti in ordine alla localizzazione e realizzazione del parco tecnologico, tra cui l'esercizio dello stesso, e al comma 1, lettera d), prevede che Sogin riceva dagli operatori inte-

ressati al trattamento e allo smaltimento dei rifiuti radioattivi il corrispettivo per le attività finalizzate all'ottenimento dell'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio del parco tecnologico (art. 27), con modalità e secondo tariffe stabilite con decreto del Ministero dello sviluppo economico di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze. Le tariffe per il conferimento, al deposito nazionale, dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare irraggiato provenienti da impianti nucleari sono determinate annualmente dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità) secondo criteri aggiornati ogni quattro anni, sulla base della stima dei costi di sistemazione in sicurezza dei rifiuti stessi effettuata da Sogin che tengano conto tra l'altro degli eventuali servizi aggiuntivi richiesti (art. 29).

In merito alla interpretazione delle norme di finanziamento sopra richiamate, Sogin ritiene necessario un chiarimento anche se, in considerazione dei tempi stabiliti dal decreto legislativo citato e della complessità delle procedure da seguire, ha comunque avviato le attività finalizzate a ottenere la predetta autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio del parco tecnologico.

A tal fine, il 12 maggio 2010 il commissario, Francesco Mazzuca, ha inviato una lettera al Ministro dello sviluppo economico e al Presidente dell'Autorità chiedendo uno specifico indirizzo nel merito.

Il 23 febbraio 2010 è stato firmato un

contratto con la società Energy Solutions per il trattamento e il definitivo stoccaggio negli Stati Uniti di rifiuti a bassa e media attività (resine della centrale di Caorso, rifiuti contaminati da plutonio dell'impianto di Casaccia, materiali metallici provenienti da diversi siti), per un totale di circa 1.600 tonnellate. L'esecutività di questo contratto è subordinata all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni negli Stati Uniti da parte di Energy Solutions.

Tra febbraio e marzo 2010, coerentemente con i nuovi compiti, l'Azienda si è data una nuova struttura organizzativa articolata in quattro funzioni di staff e tre direzioni di linea, riducendo così i rapporti al vertice aziendale da tredici a sette. Al fine di avviare le molteplici attività previste dalle disposizioni del decreto legislativo in merito al parco tecnologico e al deposito nazionale, nei tempi definiti e con l'adozione delle migliori soluzioni progettuali e ingegneristiche, sono state sviluppate le seguenti attività:

- a. costituzione di una *task force* interna, con il contributo dei maggiori esperti della materia;
- b. coinvolgimento strutturato degli Enti di ricerca nazionali;
- c. collaborazione con la Commissione Europea.

Il 17 marzo 2010 l'Autorità, con delibera ARG/elt 29/10, ha approvato il preventivo 2010 nella misura indicata da Sogin. Con la medesima delibera sono

state anche approvate le *milestone* per il 2010 che, come già descritto precedentemente in questa Relazione, sono parte del nuovo sistema di remunerazione della commessa nucleare. L'elenco approvato è diverso da quello inoltrato da Sogin a novembre 2009, in quanto l'Autorità ha ritenuto di accettare solo in parte le modifiche proposte da Sogin rispetto all'elenco di *milestone* per il 2010 già approvato dall'Autorità con la precedente delibera ARG/elt 195/08. Questo essenzialmente perché l'Autorità non ritiene che, nell'ambito del sistema di remunerazione in essere, i ritardi nell'ottenimento delle autorizzazioni, ancorché non direttamente imputabili a Sogin, costituiscano una valida giustificazione per la modifica degli obiettivi già in precedenza stabiliti.

Il 9 aprile 2010, nell'ambito del vertice bilaterale tra Italia e Francia, tenutosi a Parigi, tra Sogin e l'Agence nationale pour la gestion des déchets radioactifs (ANDRA), è stato stipulato un accordo di cooperazione, in particolare in materia di stoccaggio, conformemente al Protocollo di accordo sulla cooperazione nel settore nucleare sottoscritto a Roma il 24 febbraio 2009.

Con la delibera ARG/com 44/10, che aggiorna la tariffa elettrica per il trimestre aprile-giugno 2010, l'Autorità ha dato mandato alla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico di erogare a Sogin 60 milioni di euro entro il 16 apr-

le 2010 e altri 60 milioni di euro entro il 31 maggio 2010. Entrambe le somme sono state già incassate.

Nei primi mesi del 2010 sono stati incassati circa 6 milioni di euro per rimborso IVA.

Il TAR Piemonte, su ricorso di Legambiente e altri per l'annullamento del decreto di disattivazione dell'impianto di Bosco Marengo emesso dal Ministero dello sviluppo economico, ha rigettato il ricorso citato definendo nel merito la causa con sentenza n. 02071/2010 depositata il 21 aprile 2010. Il TAR ha dunque riconosciuto la legittimità del provvedimento ministeriale impugnato.

Il Ministero dello sviluppo economico, di concerto con gli altri Ministeri competenti, visto in particolare il parere favorevole espresso dall'autorità di controllo nucleare (ISPRA), il 15 aprile 2010 ha emesso il decreto di conversione e accorpamento dei provvedimenti autorizzativi degli impianti di proprietà di Enea dati in uso a Nucleco. In particolare, ISPRA, nell'esprimere il proprio parere favorevole, ha precisato che Nucleco è tenuta ad assumere le responsabilità operative dell'esercente in sito e del datore di lavoro, sulla base di un assetto procuratorio stabilito da Enea quale titolare del provvedimento autorizzativo in questione.

Il 29 aprile 2010 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il bilancio di Nucleco e il 6 maggio ha nominato il

nuovo Consiglio di Amministrazione.

Il 10 maggio 2010 è stata notificata a Sogin la cartella esattoriale numero 097 2010 01103833 86, relativa al provvedimento prot. n. 2009/125625 del 6 novembre 2009 di riesame della liquidazione automatizzata della dichiarazione IVA per l'anno d'imposta 2006. Come già detto, esso riguarda la contestazione dell'impropria compensazione del credito riveniente dalla dichiarazione IVA per l'anno d'imposta 2005, avvenuto in data 16 gennaio 2006.

Si precisa che l'importo iscritto a ruolo di 750.876,51 euro (al netto degli ulteriori interessi e dei compensi di riscossione per circa 50mila euro) è stato già trattenuto dall'Agenzia delle Entrate in sede di liquidazione del credito IVA 2005 presentato a rimborso con istanza nel 2006 e incassato, come specificato in Nota integrativa, nel primo trimestre 2010.

Si sta provvedendo a presentare il ricorso alla commissione tributaria provinciale.

Il 13 maggio 2010 gli incarichi di commissario e di vice commissario, conferiti rispettivamente a Francesco Mazzuca e a Giuseppe Nucci, sono stati prorogati per la durata di due mesi dalla data del decreto stesso. Nelle more della registrazione, da parte della Corte dei Conti, del DPCM con il quale gli incarichi sono stati prorogati, alla luce del decreto legge 293/94, convertito dalla legge 444/94, che ha provvede-

duto a regolamentare la disciplina della proroga degli organi amministrativi, l'organo commissariale scaduto permane nella titolarità dei poteri di gestione della Società, sia pure limitatamente, nel periodo di *prorogatio*, agli atti di ordinaria amministrazione nonché agli atti urgenti e indifferibili, con indicazione specifica dei motivi di urgenza e indifferibilità.

Il 31 maggio 2010 è stato registrato dalla Corte dei Conti il DPCM del 13 maggio 2010 che, come già detto, ha esteso di due mesi e, quindi, fino al 13 luglio 2010, la permanenza in carica dell'organo commissariale. A quella data, sulla base del già citato decreto legge 293/94, convertito dalla legge 444/94, inizierà, ove necessario, un regime di *prorogatio* di questo organo per un periodo massimo di 45 giorni.

Il 31 maggio 2010 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto legge n. 78 che al comma 23 dell'art. 7 dispone, in particolare, quanto segue: "Per garantire il pieno rispetto dei principi comunitari in materia nucleare, i commi 8 e 9 dell'articolo 27 della legge 23 luglio 2009, n. 99 sono abrogati, fatti salvi gli effetti prodotti alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Entro 30 giorni decorrenti dalla medesima data è costituito il Consiglio di amministrazione della Sogin S.p.A., composto di 5 membri. La nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione della Sogin

S.p.A. è effettuata dal Ministero dell'economia e delle finanze d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico".

L'11 giugno 2010, con delibera ARG/elt 86/10, l'Autorità ha approvato il rendiconto delle attività presentato da Sogin per il 2009. In particolare, ha deliberato:

1. di riconoscere a consuntivo gli oneri nucleari per il 2009 pari a 217,42 milioni di euro, di cui:
 - a. costi esterni delle attività di decommissioning, per 56,70 milioni di euro;
 - b. costi esterni per la chiusura del ciclo del combustibile per 61,82 milioni di euro;
 - c. le quote di ammortamento corrispondenti ai costi a utilità pluriennale presentati nei consuntivi Sogin 2009 e riconducibili alla commessa nucleare per un totale pari a 6,66 milioni di euro;
 - d. costi efficientabili CNCA_n di cui all'art. 5 dei Criteri di efficienza economica per 86,37 milioni di euro;
 - e. il corrispettivo per l'accelerazione delle attività di smantellamento Z_n, di cui all'art. 8 dei Criteri di efficienza economica, pari a 2,12 milioni di euro;
 - f. il corrispettivo per le politiche di esodo del personale W_n, di cui all'art. 9 dei Criteri di efficienza economica, pari a 3,75 milioni di euro;
2. di riconoscere le imposte imputabili